

I.T.C.G. L. EINAUDI

CHIARI

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

Proposta della FS per l'integrazione degli alunni immigrati

Indice

1. Gli obiettivi
2. I soggetti coinvolti
3. L'iscrizione
4. L'inserimento nel gruppo-classe
5. La progettazione del curriculum
6. La valutazione
7. I rapporti scuola-famiglia
8. L'attività di orientamento
9. La normativa di riferimento

1. Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti.

Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, stabilisce i criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Esso è uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- **definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;**
- **facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;**
- **favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.**

2.1 soggetti coinvolti

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tuttavia, i singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta:

- dal Dirigente Scolastico
- dal Vicario
- dagli Uffici di Segreteria
- dalla Funzione Strumentale
- dai docenti individuati all'interno della Commissione Integrazione dell'Istituto
- dal Responsabile di succursale
- dai Docenti, individualmente e collegialmente
- da Soggetti esterni all'Istituto, attivati dagli Enti Locali attraverso le Leggi di settore, messi a disposizione dal Ministero, individuati dall'Istituto, presenti sul territorio in forme di volontariato.

L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in rete per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci.

È compito della FS e della Commissione Integrazione:

- formulare per il Collegio Docenti eventuali **proposte di modifica e/o integrazione del Protocollo**,
- **predisporre i materiali** in esso elencati e renderli disponibili all'uso,
- **rendere disponibili i materiali** per l'integrazione e l'accoglienza,
- **individuare docenti interni e esterni per compiti di accoglienza e alfabetizzazione (Italiano L2) degli alunni immigrati**,
- **proporre gli acquisti di materiale didattico** finalizzato all'integrazione linguistica e scolastica degli alunni immigrati.
- Organizzare corsi di aggiornamento

3.L'iscrizione

Segreteria

L'iscrizione, da intendersi come il **primo passo** del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di **Segreteria**.

L'incaricato delle iscrizioni cura:

- il ricevimento dei **documenti necessari, a norma di legge**;

FS e Commissione Integrazione

- la **raccolta delle informazioni** riguardanti il **percorso scolastico seguito** dall'alunno nel Paese di origine e la **sua biografia linguistica** (eventuale conoscenza di una seconda Lingua e le lingue parlate in ambito domestico);
- la **consegna delle informazioni riguardanti l'Istituto** ed il **suo funzionamento**: l'organizzazione della scuola, le diverse opzioni educative, il calendario degli incontri scuola-famiglia;
- la consegna di un **elenco, verbale e iconico, del materiale librario e didattico, adattabile alle singole classi**.

Oltre alla modulistica in uso, si adottano gli strumenti per l'accoglienza contenuti nel CD "Tutti uguali tutti diversi".

Il primo incontro con i genitori stranieri potrà coinvolgere anche il Dirigente Scolastico e, se necessario, il Mediatore culturale.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per:

- il passaggio chiaro ed efficace delle informazioni alla famiglia straniera
 - la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui inserirlo, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.
- È importante infatti che la scuola si conceda il tempo necessario (in ogni caso, non oltre una settimana, salvo diverse esigenze della famiglia) per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e per attivare specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

4. L'inserimento nel gruppo-classe

I docenti della commissione coordinati dalla FS pianificano le attività volte a **rilevare** le abilità, le **conoscenze** e le **competenze dell'alunno**; la commissione svolge i suoi compiti di accoglienza in collaborazione con il Consiglio della classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno. Dopo aver raccolto le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute, anche, se necessario e se possibile, con la presenza di un mediatore linguistico, e dopo aver considerato l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, le trasmette al **Dirigente Scolastico che individua la classe in cui inserire l'alunno**.

Saranno seguiti questi criteri:

- **accertamento delle competenze**, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno anche attraverso la somministrazione dei test (ad esempio quelli contenuti nel CD "Tutti uguali tutti diversi" oppure quelli forniti dal CTI3);
- **iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore – non oltre la classe immediatamente inferiore**;
- se la situazione di partenza dell'alunno lo consente, iscrizione alla classe immediatamente superiore;
- **distribuzione** delle iscrizioni in modo tale da favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi;
- **analisi e valutazione** delle **dinamiche relazionali** dei diversi gruppi-classe.

In **una prima fase** di accoglienza sarà possibile situazione comportamentale:

- **la formazione temporanea di gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche (alfabetizzazione italiano L2)**;
- **la frequenza come uditore**.

Tutti i **dati raccolti** dalla commissione verranno **trasmessi al tutor o al coordinatore** della classe che accoglierà l'alunno prima dell'inserimento effettivo.

5. La progettazione del curricolo

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei **percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili:**

- **compresenze/contemporaneità**
- **ore a disposizione**
- **insegnanti di sostegno,**

compatibilmente con le attività individualizzate finalizzate all'integrazione dell'alunno diversamente abile

- **risorse professionali esterne** messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- **risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio**
- **risorse economiche finalizzate, su Progetto**
- **risorse economiche dell'Istituto, su Progetto**

La Funzione Strumentale cura il coordinamento e l'integrazione tra le risorse interne ed esterne all'Istituto; gli incontri saranno programmati in via prioritaria durante gli incontri di progettazione della commissione

I docenti di classe progettano in modo coordinato con le eventuali risorse esterne:

- **gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana.**

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero. Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su **obiettivi ridotti o semplificati**, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere.

Tutti i docenti di classe sono coinvolti e collegialmente:

- favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo o progetti di educazione interculturale;
- facilitano l'apprendimento del **linguaggio funzionale** favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- **semplificano, se necessario, il curricolo, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;**
- **individuano le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.**

6. La valutazione

Il Collegio Docenti adotta questi **criteri** per la **valutazione** degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- **prevedere tempi più lunghi** per il raggiungimento degli obiettivi;
- **valutare il progresso** rispetto al livello di partenza;
- **tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione:** quella relativa al suo percorso di italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- **predisporre strumenti** per la valutazione formativa e sommativa adeguati.

7. I rapporti scuola-famiglia

Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera nelle occasioni stabilite dall'Istituto:

- direttamente, quando è possibile;
- con l'aiuto dei docenti di Lingue, nella lingua straniera nota alla famiglia;
- attraverso mediatori madrelingua.

La Funzione Strumentale organizza la presenza dei mediatori se richiesta dai docenti:

- in coincidenza con i colloqui generali e gli orari di ricevimento
- in orari diversi, quando questo meglio risponde alle esigenze delle famiglie straniere e della scuola.

Nei colloqui con le famiglie straniere, i docenti terranno conto delle differenze culturali, in particolare del diverso modo di intendere le istituzioni scolastiche e la funziona sociale della scuola nei Paesi di provenienza.

8.L'attività di orientamento

La **Commissione Orientamento,d'accordo con la Funzione Strumentale, attiverà percorsi di Orientamento specifici** per gli alunni stranieri di recente immigrazione, in modo da prevenire la dispersione scolastica.

9.La normativa di riferimento

Il Protocollo d'accoglienza è uno strumento con cui l'Istituto attua il Piano dell'Offerta Formativa.

Esso è coerente con la **legislazione** vigente e si propone di dare concreta attuazione alle **"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006).**